



Comunicato stampa

Embargo: 23.12.2019, 8.30

Versione corretta dei risultati nazionali 2018 a seguito di un'esportazione di dati correttiva da un Cantone (17.7.2020): I valori contrassegnati in rosso nel testo e i grafici sono stati rettificati.

13 Sicurezza sociale

Beneficiari dell'aiuto sociale nel 2018

La quota di aiuto sociale finanziario scende al 3,2%

Nel 2018 le persone che hanno percepito almeno una volta una prestazione dell'aiuto sociale finanziario in Svizzera sono state **274 200**. Per la prima volta dal 2008, sono calati sia il numero delle persone assistite che la quota di aiuto sociale. Di tutti i dossier con prestazione di assistenza, ne sono stati chiusi **49 000**, il che corrisponde a una quota del **27,9%**. Nell'attuale anno di riferimento è la prima volta che si calcola una tale quota di uscita. Sono questi alcuni dei risultati attuali tratti dalla statistica svizzera dell'aiuto sociale stilata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Calcolando il numero di beneficiari dell'aiuto sociale in proporzione alla popolazione residente, si ottiene per il 2018 una quota nazionale di aiuto sociale pari al 3,2% (2017: 3,3%). Questo calo si conferma anche nei Cantoni: la quota di aiuto sociale è diminuita in circa la metà dei Cantoni, mentre solo in tre se ne registra un leggero aumento. Tuttavia, le differenze tra i Cantoni permangono. I Cantoni con centri urbani presentano inoltre quote di aiuto sociale superiori alla media, mentre quelli prevalentemente rurali registrano quote inferiori alla media.

Rischio di aiuto sociale maggiore per bambini, divorziati e stranieri

Come mostrano le quote di aiuto sociale al di sopra della media, i bambini e i giovani al di sotto dei 18 anni, le persone divorziate e quelle con cittadinanza straniera corrono un maggior rischio di dover ricorrere a prestazioni di assistenza. I minorenni presentano una quota di aiuto sociale del 5,2%, mentre quella delle persone straniere si attesta al 6,1% e quella delle persone divorziate al 5,5%. Rispetto all'anno precedente, il calo del rischio di aiuto sociale è massimo per le persone di età compresa tra 18 e 35 anni e per quelle di nazionalità straniera.

Chiuso più di un quarto dei dossier

Dei 175 200 dossier con prestazione di assistenza, nel 2017 è stato possibile chiuderne **49 000**, il che a livello nazionale corrisponde ad una quota di uscita del **27,9%**. Se si prendono in considerazione solo i dossier chiusi in seguito all'inizio di un nuovo lavoro o all'ampliamento di un'attività professionale già esistente, la quota di uscita è del 7,8%, mentre la quota di uscita attraverso prestazioni di assicurazioni sociali oppure prestazioni sociali anteposte all'aiuto sociale è del 6,7%.

Maggiori uscite dall'aiuto sociale grazie all'integrazione nel mercato del lavoro per coppie, giovani e persone con una buona formazione

A seconda della composizione dei dossier si rilevano nette differenze nelle quote di uscita che avvengono in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale. Le coppie con uno (12,9%) o due (13,1%) figli hanno una più grande possibilità di uscire dall'aiuto sociale migliorando la loro situazione occupazionale, in quanto, potenzialmente, all'interno dell'economia domestica ci sono due adulti che possono avere un reddito da lavoro. Le quote di uscita più basse si ritrovano invece tra le persone che vivono da sole e tra le famiglie monoparentali (risp. 6,4 e 7,4%).

La classe di età che ha maggiore probabilità di uscire dall'aiuto sociale in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale è quella delle persone tra il 26 e i 35 anni con una quota di uscita del 10,6%, mentre la stessa quota per le persone tra i 56 e i 64 anni si attesta al 3,7%. Ciò è da ricondurre al fatto che, nonostante la buona formazione, i beneficiari di aiuto sociale di età più avanzata hanno meno opportunità sul mercato del lavoro rispetto a quelli più giovani (v. anche Attualità UST, numero UST: 766-1700-05, Ufficio federale di statistica 2018). In linea di massima vale il fatto che più è alto il grado di formazione, più è alta la quota di uscita dall'aiuto sociale in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale (senza formazione professionale: 5,4%, con diploma di grado sec. II: 9,7%, con diploma di scuola universitaria: 11,1%).

Cala anche il numero totale di beneficiari dell'aiuto sociale

Se si considera il numero totale di beneficiari dell'aiuto sociale finanziario e dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo e dei rifugiati (v. nota metodologica alla fine del presente comunicato stampa), si nota un calo tra il 2016 e il 2018: in questo settore, nel 2018 hanno beneficiato dell'aiuto sociale 337 500 persone, mentre nel 2016 erano **339 400**.

Negli ultimi tre anni è stato osservato un calo del numero di persone beneficiarie di aiuto sociale, in particolare di quelle appartenenti al settore dell'asilo, da 35 800 nel 2016 a 18 200 nel 2018, il che è dovuto alla continua diminuzione del numero di nuove richieste d'asilo. Il numero delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale che vivono in Svizzera come rifugiati con asilo oppure come persone ammesse provvisoriamente è invece aumentato (da risp. 21 900 e 22 800 nel 2016 a 31 900 e 31 800 nel 2018).

Le persone svizzere e quelle di nazionalità straniera con permesso di domicilio o di dimora annuale rappresentano circa i tre quarti delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale e ne costituiscono quindi la maggioranza. Il quarto restante è composto dalle persone appartenenti al settore dell'asilo e dei rifugiati.

Quote di aiuto sociale elevate tra le persone appartenenti al settore dell'asilo e dei rifugiati

Nel 2018 la quota di aiuto sociale delle persone del settore dell'asilo era pari all'89,6% (2017: 90,4%) mentre per quelle appartenenti al settore dei rifugiati era dell'85,1% (2017: 86,3%). Il 23,0% dei rifugiati con asilo e dei rifugiati ammessi provvisoriamente percepisce una prestazione di aiuto sociale nell'ambito di un'attività professionale (apprendisti compresi). Il 16,9% di esse sta seguendo una formazione e un ulteriore 5,2% è iscritto a un programma occupazionale o per l'integrazione professionale.

Queste quote elevate riflettono da un lato le prescrizioni legali, mentre dall'altro mettono l'accento sulle sfide che comporta l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati: l'apprendimento della lingua, le qualifiche professionali, il mantenimento di una buona salute e un'integrazione minima sia dal punto di vista sociale che culturale spesso sono i presupposti per uscire dall'aiuto sociale.

La statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale

La statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale rileva tutti i beneficiari dell'aiuto sociale in tre statistiche parziali distinte, segnatamente:

L'aiuto sociale finanziario

La statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale svolta dall'Ufficio federale di statistica (UST) mira a fornire informazioni sull'aiuto sociale raffrontabili a livello svizzero, cantonale e regionale. È stata creata in stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. Dal 2005 i risultati della statistica svizzera dell'aiuto sociale sono disponibili per tutti i Cantoni e dal 2009 si basano su una rilevazione totale di dati. L'aiuto sociale finanziario è finanziato esclusivamente dai Cantoni e dai Comuni.

L'aiuto sociale nel settore dei rifugiati (SH-FlüStat)

La statistica dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati è stilata dall'Ufficio federale di statistica su mandato della Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Questa indagine raccoglie dal 2009 i dati di tutti i rifugiati con asilo (permesso B) per i quali sono trascorsi al massimo cinque anni dal deposito della domanda di asilo nonché i rifugiati ammessi provvisoriamente (permesso F) residenti in Svizzera da sette anni al massimo, che beneficiano dell'aiuto sociale. Il metodo applicato è lo stesso impiegato per la statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale. La Confederazione cofinanzia l'aiuto sociale nel settore dei rifugiati mediante il versamento di un'indennità forfetaria ai Cantoni secondo l'art. 88 cpv. 3 Lasi.

L'aiuto sociale nel settore dell'asilo (SH-AsylStat)

La statistica dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo rileva i dati di tutti i richiedenti l'asilo (permesso N) e di tutte le persone ammesse provvisoriamente (permesso F) che risiedono in Svizzera da al massimo sette anni, che beneficiano dell'aiuto sociale. L'Ufficio federale di statistica ha ricevuto dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) il mandato di stilare questa statistica in base al metodo applicato alla statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale. Il 2016 è stato il primo anno di rilevazione. La Confederazione cofinanzia l'aiuto sociale nel settore dell'asilo mediante il versamento di un'indennità forfetaria ai Cantoni secondo l'art. 88 cpv. Art. 2 AsylG.

Differenza tra le quote di aiuto sociale

La quota dell'aiuto sociale finanziario si riferisce al numero di beneficiari della popolazione residente permanente (STATPOP), mentre quella dell'aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati rappresenta la proporzione dei beneficiari di questa popolazione in base alle indicazioni del sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC). Per questa ragione i valori non sono direttamente paragonabili (per indicazioni più dettagliate in merito al metodo si veda al link):

<https://www.bfs.admin.ch/bfsstatic/dam/assets/4442459/master>

Numero totale delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale

Nel corso di un periodo di rilevazione (anno civile), lo statuto di soggiorno della persona richiedente può cambiare, se viene presa la decisione riguardo all'asilo o in caso di scadenza di un termine. Per esempio, se a una persona richiedente l'asilo viene riconosciuto lo statuto di rifugiato, tale persona passa dalla statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo a quella nel settore dei rifugiati. Ne consegue che, durante il periodo di rilevazione una persona può essere conteggiata in più statistiche parziali e quindi i beneficiari delle tre statistiche parziali non possono essere sommati tra loro. Per conoscere il numero totale delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale in Svizzera, occorre assumere una prospettiva integrata sui tre settori. A tale scopo, per le persone che vengono conteggiate in più statistiche parziali viene presa in considerazione solo l'informazione più recente, in questo modo per l'elaborazione della panoramica, ogni beneficiario viene contato un'unica volta. L'universo di base della panoramica dei beneficiari non è quindi direttamente paragonabile con quello delle statistiche parziali. Poiché la SH-AsylStat è stata introdotta nel 2016, questa panoramica non è disponibile per gli anni precedenti.

Informazioni

Marc Dubach, UST, Sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 463 65 78, e-mail: Marc.Dubach@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

La quota di aiuto sociale è scesa al 3,2%, numero UST: 1125-1800
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2019-0462
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Disponibilità dei risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) hanno ricevuto il presente comunicato stampa tre giorni feriali prima della pubblicazione ufficiale per adempiere i propri compiti.

Quota e numero di beneficiari dell'aiuto sociale, dal 2005 al 2018

G1

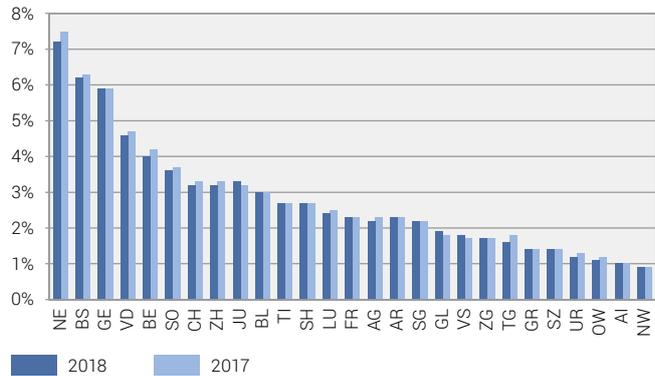


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

Quota di aiuto sociale per Cantone, 2017 e 2018

G2

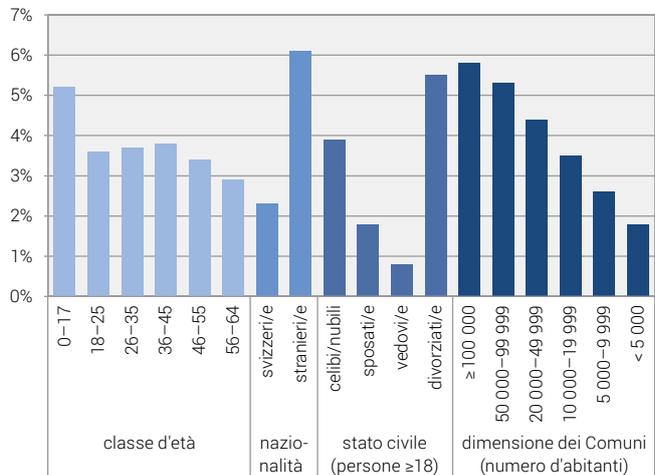


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

Quota di aiuto sociale di diversi gruppi a rischio, 2018

G3

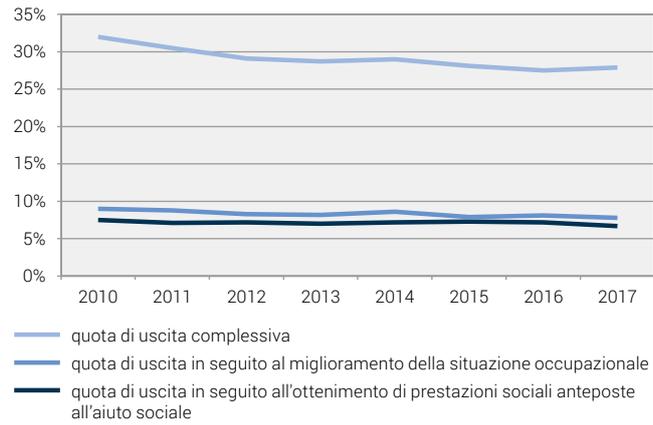


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

Quota di uscita in Svizzera, dal 2010 al 2017

G 4



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019